



Regione Toscana

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

CONFERENZA DI SERVIZI
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 29/10/2024

Oggetto: [ID 2129] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Permesso di ricerca di risorse geotermiche “SAN LORENZO A MERSE”” nei Comuni di Murlo, Monticiano, Monteroni d’Arbia e Sovicille (SI) Proponente: Geotermia Zero Emission Italia srl.

Il giorno 29 ottobre 2024 alle ore 10.00 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – la Responsabile del Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) Arch. Carla Chiodini apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 10/09/2024 prot. n. 0484678 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All’odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

Comune di Murlo, Comune di Monticiano, Comune di Sovicille, Comune di Buonconvento, Comune di Monteroni d’Arbia, Unione dei Comuni della Val di Merse, Provincia di Siena, Reparto Carabinieri Biodiversità di Siena, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, ARPAT, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, Azienda Usl Toscana Sud Est, Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, IRPET, Autorità idrica Toscana, Acquedotto del Fiora spa, TERNA Rete Italia spa, SNAM Rete Gas spa e i seguenti Settori regionali: Pianificazione e Gestione Geotermica, Miniere, Genio Civile Toscana Sud, VAS e VINCA, Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Economia circolare e qualità dell’aria, Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne e Bonifiche e “siti orfani” PNRR;

è stato altresì convocato il proponente GEOTERMIA ZERO EMISSION ITALIA srl, ai sensi della L. 241/1990;

dell’odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
ARPAT - Settore VIA/VAS	Dott. Antongiulio Barbaro	Responsabile
Settore regionale Pianificazione e Gestione Geotermica	Dott.ssa Alessandra del Bono	Responsabile
Settore regionale Miniere	Ing. Alessandro Fignani	Responsabile
Azienda USL Toscana Sud Est	Dott.ssa Roberta Bosco	Delegata

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente GEOTERMIA ZERO EMISSION ITALIA srl: Alice Ciulli e Avv. Lucia Pietropaolo, oltre alla consulente Dott.ssa Giada De Angelis;

sono infine presenti i funzionari regionali:

- Ing. Valentina Gentili e Arch. Giovanna Bogni per il Settore VIA;
- Dott.ssa Simona Signorini per il Settore Pianificazione e Gestione geotermica;

con nota prot. n. 0565409 del 29/10/2024, il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'odierna seduta;

per le vie brevi in data 09/10/2024, anche l'Unione dei comuni della Val di Merse ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'odierna seduta.

Il Settore VIA ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente.

L'odierna riunione di CdS si svolgerà secondo il seguente OdG:

- illustrazione dell'istruttoria condotta ai fini della pronuncia di VIA e degli esiti acquisiti per la VincA ricompresa nel procedimento;
- confronto con il Proponente per eventuali chiarimenti necessari ai fini della VIA;
- confronto fra le Amministrazioni competenti, come sotto individuate, ed il proponente, per eventuali chiarimenti necessari ai fini autorizzativi;
- definizione del calendario per la conclusione dei lavori della CdS.

Il Settore VIA passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- D.Lgs. 152/2006 - *"Norme in materia ambientale"* ;
- L. n. 241/1990 - *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- L.R. n. 40/2009 - *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"*;
- L.R. n. 10/2010 - *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"*;
- L.R. n. 30/2015 - *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale"*;
- L.R. 65/2014 - *"Norme per il governo del territorio"*;
- D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 *"Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta"*;
- D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024 - *"L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3, attivazione del Sistema Gestionale Ambientale (GeA) e aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)"*;
- la L.R. 7/2019 - *"Disposizioni in materia di geotermia"*;
- il D.Lgs. 387/2003 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- il D.Lgs. 28/2011 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*; - la L.R. 39/2005 *"Disposizioni in materia di energia"*;
- le *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* emanate con D.M. 10/09/2010; il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 e il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la

diffusione delle energie rinnovabili;

ISTANZA

Con nota del 14/09/2023, acquisita al prot. regionale n. 0423159 il 27/09/2023, la Società Proponente GEOTERMIA ZERO EMISSION ITALIA srl (in seguito GZEI srl) con sede legale in Milano, Via M. Gonzaga n. 2; P.Iva 13658281004, ha richiesto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al Permesso di ricerca di risorse geotermiche "SAN LORENZO A MERSE" nei Comuni di Murlo, Monticiano, Monteroni d'Arbia e Sovicille (SI).

Il progetto è sottoposto a VIA regionale e pertanto da sottoporre a PAUR in quanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera a), denominata: "*attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie fatta salva la disciplina delle acque minerali e termali di cui alla lettera b) dell'allegato III alla parte seconda*", di nuova realizzazione e ricadente anche parzialmente in:

- siti della Rete Natura 2000: SIC-ZPS "Alta Val di Merse" (cod. IT5190006) e SIC-ZPS "Basso Merse" (cod. IT5190007)
- aree protette definite dalla Legge 394/1991: "Basso Merse Riserva Naturale Regionale" (cod. EUAP0385/RRSI03) e "Tocchi Riserva Naturale Biogenetica e di Popolamento Ambientale" (cod. EUAP0142).

Nell'ambito del PAUR il Proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), anche il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, riportate nella successiva tabella.

<i>Titolo abilitativo</i>	<i>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo</i>
Permesso di ricerca di risorse geotermiche ai sensi del D.Lgs.22/2010 e D.P.R.395/1991	Regione Toscana - Settore Pianificazione e Gestione Geotermica
Autorizzazione ai rilievi geofisici ai sensi del D.P.R.395/1991	Regione Toscana - Settore Miniere
Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, R.D. 1126/1926, L.R. 39/2000, D.P.G.R. 48/R del 8/8/2003	Unione dei Comuni della Val di Merse
Nulla osta dell'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta "Tocchi Riserva Naturale Biogenetica e di Popolamento Ambientale" ai sensi dell'art. 52 della L.R. 30/2015;	Reparto Carabinieri Biodiversità di Siena
Nulla osta dell'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta "Basso Merse Riserva Naturale Regionale" ai sensi dell'art. 52 della L.R. 30/2015;	Regione Toscana - Settore Vas e Vinca

Il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la **Valutazione di Incidenza** sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS): SIC-ZPS "Alta Val di Merse" (cod. IT5190006) e SIC-ZPS "Basso Merse" (cod. IT5190007) e sulle seguenti aree protette definite dalla Legge 394/1991: "Basso Merse Riserva Naturale Regionale" (cod. EUAP0385/RRSI03) e "Tocchi Riserva Naturale Biogenetica e di Popolamento Ambientale" (cod. EUAP0142), per il quale il proponente ha presentato la istanza di screening di incidenza.

Nell'ambito dell'istanza il proponente ha dichiarato che:

- il progetto non interessa siti contaminati di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

Il proponente ha inoltre dichiarato che:

- il progetto è conforme ai vigenti strumenti urbanistici e quindi non necessita di variante urbanistica;

Il progetto ricade nel territorio dei comuni di: Murlo, Monticiano, Monteroni d'Arbia e Sovicille. Inoltre è coinvolto il Comune di Buonconvento (SI) in quanto potenzialmente interessato dagli impatti;

PROCEDIMENTO

L'istanza e la relativa documentazione è stata depositata in data 14/09/2023 ed è stata acquisita al protocollo regionale n. 0423159 del 27/09/2023;

il proponente ha versato la somma di € 1.000,00 pari allo 0,5 per mille del costo delle opere da realizzare, quali oneri istruttori come da nota di accertamento n. 27584 del 28/09/2023;

con nota Prot. 0449636 del 02/10/2023, il Settore VIA ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza ed ha richiesto di verificare la completezza della documentazione presentata necessaria al rilascio dell'autorizzazione di propria competenza;

a seguito della suddetta richiesta, sono state acquisite le note da parte dei seguenti Soggetti:

-SNAM Rete Gas SpA (prot. n. 0453601 del 04/10/2023);

e dei seguenti Settori regionali:

-Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0473323 del 17/10/2023);

-Miniere (prot. n. 0471921 del 16/10/2023);

-Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico (prot. n. 0474119 del 17/10/2023);

-Tutela della natura e del mare (prot. n. 0491927 del 27/10/2023);

- Bonifiche Siti Orfani e PNRR - Gestione acque minerali e termali (prot. n. 0507471 del 08/11/2023);

in esito alla verifica di completezza formale della documentazione e visti i contributi dei soggetti interessati a tal fine, con nota prot. 0495911 del 31/10/2023, il Settore VIA ha richiesto al proponente alcune integrazioni a completamento formale dell'istanza, che sono state depositate in data 29/11/2023 (prot. 0543688);

a seguito del suddetto deposito, in data 07/12/2023 è stato pubblicato sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 07/12/2023;

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

a seguito della nota prot. 0556389 del 07/12/2023 di richiesta dei pareri di competenza e dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri di:

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 0569583 del 14/12/2023);

- Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud (prot. n. 0576087 del 19/12/2023);

- TERNA Rete Italia spa (prot. n. 0586479 del 28/12/2023);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0006221 del 05/01/2024);

- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. 0025038 del 17/01/2024);

- ARPAT (prot. 0020063 del 15/01/2024);

e dei seguenti Settori regionali:

- Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0036021 del 29/12/2023);

- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile (prot. n. 0585592 del 27/12/2024);

-Miniere (prot. n. 0002001 del 03/01/2024);

- Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0005752 del 05/01/2024);

-VAS e VInCA (prot. n. 0044549 del 26/01/2024);

-Pianificazione e Gestione Geotermica (prot. n. 0036021 del 22/01/2024 e prot. 0083713 del 06/02/2024);

con nota prot. 0067755 del 31/01/2024, il Settore VIA, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto al proponente integrazioni;

con nota prot. 0126761 del 22/02/2024, il proponente ha chiesto motivatamente, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini per il deposito delle integrazioni richieste per un periodo pari a 180 giorni, che è stata accolta con nota Prot. 0129866 del 23/02/2024 del Settore VIA;

la documentazione integrativa è stata depositata dal proponente in data 21/02/2024 (prot. 0124396), perfezionata in data 23/08/2024 (prot. 0460604) e in data 02/09/2024 (prot. 0470818); pertanto in data 11/09/2024 il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni, avviando una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006;

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

a seguito della nota Prot. 0487287 del 11/09/2024 di richiesta dei pareri e dei contributi tecnici istruttori sulle integrazioni ai vari Soggetti interessati inizialmente, sono stati acquisiti i pareri di:

- SNAM (Prot. 0494881 del 16/09/2024),
- Acquedotto del Fiora (Prot. 0556724 del 22/10/2024)

e dei seguenti Settori regionali:

- Pianificazione e Gestione Geotermica (Prot. 0516878 del 30/09/2024);
- Genio Civile Toscana Sud (Prot. 0532820 del 09/10/2024);
- Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (Prot. 0530842 del 08/10/2024);
- Vas e Vinca (Prot. 0560743 del 25/10/2024);

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto in esame prevede una attività di ricerca geotermica al fine di ottenere il permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "S. Lorenzo a Merse", posto nell'area che comprende la località suddetta e si estende in parte del territorio del Comune di Murlo, Monticiano, Sovicille e nel Comune di Monteroni d'Arbia in Provincia di Siena, per una superficie pari a 90,38 Km² e per una durata di 48 mesi (4 anni dal rilascio).

L'area si presenta prevalentemente collinare, il permesso di ricerca è caratterizzato da pendenze moderate, comprensiva della valle fluviale del fiume Merse. Le aste fluviali appartengono al bacino idrografico del fiume Merse, che attraversa da nord a sud l'area del permesso di ricerca e che confluisce le acque nel fiume Ombrone presso Bagni di Petriolo. I principali insediamenti abitativi sono rappresentati dai centri abitati di Vescovado, Murlo, localizzati nella porzione nordorientale del permesso, gli abitati di S. Lorenzo a Merse, di Tocchi, di Casciano, di Poggiobrucoli e di Fontazzi. L'area è, inoltre, interessata da viabilità di tipo rurale nelle porzioni nord-ovest, nord est e sud-est.

Il progetto ha come obiettivo la ricerca e la valutazione delle risorse geotermiche presenti nell'area con temperature massime stimabili intorno ai 300 °C fino ad una profondità massima di circa 4000 m dal piano di campagna.

Il programma di ricerca presentato prevede esclusivamente attività di studio e di ricerca, comprensive delle prospezioni geofisiche. Non è prevista alcuna attività di perforazione profonda in ambiente esterno.

Nello specifico, il progetto in istanza riguarda la FASE 1 del programma dei lavori del Permesso di Ricerca; sono previste le seguenti attività/indagini:

- definizione del modello concettuale geologico e geotermico dell'area di ricerca mediante la

sistematizzazione ed elaborazione dei dati geologici, strutturali, stratigrafici, geochimici e geotermici esistenti;

- prospezioni geochimiche effettuate mediante una serie di campionamenti di acque e gas naturalmente emergenti dal suolo nell'area indagata o da pozzi esistenti;
- rilievo geofisico tramite rilievi gravimetrici; metodologia d'indagine basata sulla misura delle variazioni delle componenti verticali dell'accelerazione di gravità, rilevabili superficialmente a causa delle variazioni della densità delle rocce presenti nel sottosuolo;
- rilievo geofisico tramite profili sismici a riflessione; le operazioni di rilevamento geofisico tramite la tecnica della sismica a riflessione consistono nella registrazione di rilievi sismici, effettuati per mezzo di onde elastiche generate da una sorgente di energia posta in superficie. Per il progetto in questione verranno impiegati i Vibroseis, massa di diverse tonnellate appoggiata sul terreno e fatta vibrare.
- rilievo geofisico tramite indagini magnetotellurica; metodologia che misura la resistività elettrica del sottosuolo, utilizzando simultanee rilevazioni delle fluttuazioni naturali del campo magnetico terrestre e dei locali campi elettrici.

Gli strumenti di rilevamento utilizzati, sono essenzialmente:

- gruppi di geofoni con tecnologia wireless;
- strumentazione di superficie per la registrazione delle onde riflesse dai diversi strati del sottosuolo;
- strumentazione interrata per la misurazione del segnale elettromagnetico naturale.

Le interazioni con l'ambiente sono essenzialmente legate al rumore ed alle vibrazioni generate dagli strumenti di energizzazione del terreno, oltre alle indagini magnetotelluriche che prevedono l'esecuzione di piccoli scavi effettuati manualmente (nell'ordine dei decimetri).

Il proponente specifica che non è prevista una significativa occupazione di suolo perché le diverse attività andranno ad occupare differenti porzioni di suolo per un tempo limitato. L'intero progetto verrà svolto nell'arco di qualche mese e non richiederà l'allestimento di un cantiere.

Le indagini e gli studi saranno svolti con tecnologie e con modalità di esecuzione non invasive per le componenti territoriali, ambientali e paesaggistiche che connotano il territorio. Le indagini avranno una durata nel tempo limitata ed al loro termine è previsto il completo ripristino dei luoghi allo stato ante operam.

Il cronoprogramma prevede la realizzazione dell'intero progetto in 12 mesi a partire dalla data di ottenimento di tutte le autorizzazioni. In particolare, per quanto riguarda il rilievo geologico-strutturale e idrogeochimico saranno necessari circa 4 mesi, 3 mesi per il rilievo gravimetrico, per il rilievo magnetotellurico circa 4 mesi ed infine acquisizione ed interpretazione di nuove linee sismiche a riflessione per un'estensione di circa 20 Km circa 8 mesi.

Nella documentazione integrativa depositata in data 21/02/2024 il proponente ha inoltre approfondito la documentazione presentata inizialmente, in relazione ai chiarimenti richiesti dal Settore Vas e Vinca che riguardano la Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA). In data 23/08/2024 ed in data 02/09/2024, il proponente ha perfezionato la documentazione integrativa in merito al possesso dell'adeguata capacità tecnica ed economica ai sensi del D.Lgs.22/2010 e D.P.R.395/1991, richiesta dal Settore Pianificazione e Gestione Geotermica.

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

- Acquedotto del Fiora S.p.a. nel proprio contributo istruttorio del 22/10/2024, presa visione della documentazione depositata, riferisce che: “[...] le attività di indagine previste nel permesso di ricerca in oggetto non interferiscono con captazioni gestite da AdF.

Si precisa che nell'area per la ricerca sono presenti captazioni, reti idriche e fognarie gestite dalla scrivente Società; in particolare, in merito all'ubicazione delle fonti captate per scopi idropotabili, si riportano di seguito le coordinate delle captazioni gestite da AdF sul territorio di interesse.

Codice ATO	Denominazione fonte	Gauss Boaga NORD [m]	Gauss Boaga EST [m]
------------	---------------------	-------------------------	------------------------

3713 MNTSO4	Tocchi	4777880,208	1683856,331
3697 MNTPO8	Tocchi	4778060,910	1683696,791
3690 MNTPO1	Il Picchetto	4779593,774	1685676,537

Pertanto, sarà necessario nelle eventuali fasi di indagini sotterranee e concessione di coltivazione, che siano presi contatti con AdF per individuare possibili interferenze con le strutture sopra citate”;

- SNAM Rete Gas spa, nel proprio contributo tecnico istruttorio acquisito al prot. n. 0453601 del 04/10/2023, con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in sede di istanza, segnala che le opere di progetto non interferiscono con gli impianti in esercizio di proprietà della società stessa, specificando che qualora venissero apportate modifiche al tracciato, debba esserne data tempestiva comunicazione.

Nel successivo contributo del 16/09/2024, prot. n.0494881, a seguito del deposito delle integrazioni richieste per la completezza formale dell’istanza, conferma quanto indicato nel precedente contributo del 04/10/2024;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e d Arezzo, nel proprio contributo istruttorio del 14/12/2023 prot. n. 0569583, con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in sede di istanza e della successiva completezza formale, in particolare la relazione di VPIA e le tavole allegate redatte ai sensi del DPCM 12/02/2023, specifica che “[...] *CONSIDERATI gli areali di potenziale e di relativo rischio archeologico individuati nella relazione di VPIA redatta dal Dott. Francesco Pericci, compresi tra Grado Basso e Grado Alto; TENUTO CONTO CHE in particolare i rilievi sismici a riflessione, previsti nella FASE 1 di progetto, potrebbero comportare il danneggiamento di strutture sepolte o di resti murari emergenti relativi a strutture antiche; tutto ciò premesso la Scrivente esprime parere favorevole [...]*, subordinatamente al rispetto della seguente prescrizione:

N	Proposta di condizione ambientale (prescrizione)
1	escludere le aree con grado di Rischio Medio e Alto dalla fase di indagine preliminare per quanto attiene esclusivamente i rilievi sismici a riflessione

- Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, nel proprio contributo istruttorio prot. n. 0576087 del 19/12/2023, analizzata la documentazione presentata esprime contributo istruttorio favorevole in merito al progetto;

-TERNA Rete Italia spa, nel proprio contributo del 24/12/2023, prot. n. 0586479, esprime parere favorevole nelle rispetto delle seguenti indicazioni in presenza di interferenze con linee AT 132 kV di proprietà, appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) ed attualmente in regolare servizio:

N	Proposta di raccomandazione
1	non sono consentiti scavi in prossimità dei sostegni, inferiori a 15 m da centro base, che possono compromettere la stabilità e l’integrità degli impianti di terra degli stessi

- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, nel contributo del 05/01/2024, prot. n. 0006221, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico) e segnala che gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta da parte dell’Autorità di Bacino. Non rilevando particolari criticità ricorda altresì che “[...] *le attività previste dovranno essere attuate nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Ombrone) [...]*”;

- Azienda USL Toscana Sud Est, nel proprio contributo del 17/01/2024 prot. n. 0025038, analizzata la documentazione presentata e considerando le tipologie di indagini previste, ritiene che “[...] *il procedimento in oggetto possa essere escluso da VIA*”;

- ARPAT, nel proprio contributo istruttorio del 15/01/2024 prot. n. 0020063, con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in sede di istanza e della successiva completezza formale, dopo aver effettuato le proprie valutazioni in relazione ad aspetti generali del progetto e le criticità del territorio ritiene

che il procedimento in oggetto possa essere escluso da VIA a condizione che siano impartite alcune condizioni ambientali in merito all'inquinamento acustico “ [...] Considerate alcune incongruenze evidenziate nella stima dei livelli attesi ai recettori, si propone l'esecuzione di misure fonometriche, da effettuarsi in occasione del primo utilizzo del Vibroseis, necessarie alla ricalibrazione del modello, con nuovo calcolo della distanza sorgente-recettore tale da garantire il rispetto dei limiti normativi in prossimità dei recettori stessi ovvero procedere con richiesta di deroga ai Comuni interessati dalle indagini.

La distanza sorgente-recettore indicata dal proponente per il presente procedimento (almeno 50 m citata come distanza a cui non si avvertono le vibrazioni) non risulta sufficiente a garantire il rispetto dei limiti normativi di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, in particolare in relazione al criterio differenziale per il cui superamento si può rendere necessaria la richiesta di deroga.

Stante quanto emerso nell'istruttoria, pur in assenza di documentazione di impatto acustico redatta da TCCA, visto tuttavia quanto ricavabile dall'esame dell'analogo progetto di ricerca “Prata”, del medesimo proponente Geotermia Zero Emission Italia srl, al fine di poter escludere un superamento dei limiti acustici si propongono le seguenti condizioni ambientali:

N	Proposta di condizione ambientale (prescrizione)
1	In occasione del primo utilizzo del Vibroseis vengano calcolate le distanze sorgente-recettore che garantiscano il rispetto dei limiti normativi in prossimità dei recettori stessi; in caso di recettori a distanza inferiore andrà presentata l'istanza di deroga facendo riferimento al D.P.G.R. n. 2/R/2014.
2	Dell'esecuzione del monitoraggio acustico venga informata ARPAT, con congruo anticipo, al fine di consentire l'eventuale presenza.
3	Vengano fornite contestualmente precisazioni sugli aspetti di vibrazioni anche in relazione alla necessità di avviso alla popolazione dello svolgimento delle indagini.

- Settore Genio Civile Toscana Sud, nel proprio contributo tecnico istruttorio acquisito al prot. 0473323 del 17/10/2023 in riferimento alla completezza formale dell'istanza, il competente settore riporta che “ [...] Le planimetrie con la localizzazione dei punti di misura e dei tracciati dei profili sismici sono ad una scala che non consente di individuare potenziali interferenze con il Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012. [...] questo Settore non è in grado di determinare se le indagini geofisiche, ed in particolare l'acquisizione dei profili sismici, comportino delle interferenze con i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico della L.R. 79/2012, e di conseguenza se necessitino di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018. Pertanto, il proponente dovrà dichiarare espressamente che le attività di prospezione non interferiscono con il Reticolo Idrografico; viceversa dovrà presentare specifici elaborati dai quali sia possibile evincere la localizzazione e la tipologia di interferenze con i corsi d'acqua. Sarà cura dello scrivente Settore determinare se le attività ricadono nell'ambito di applicazione del R.D. 523/1904 e d.p.g.r. 42/R/2018, ovvero se sia necessario anche il rilascio della concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016.”

Nel successivo contributo del 29/12/2024, prot. 0589621, analizzata la documentazione presentata dal proponente a seguito della richiesta di integrazioni per la completezza formale, tenuto conto della dichiarazione che il proponente ha effettuato sul fatto che i rilievi geofisici non interesseranno né i corsi d'acqua, né le fasce pertinenziali di 10 metri, lo scrivente Settore non rileva competenze ai sensi del R.D. 523/1904, il Settore Genio Civile conclude che “[...] si comunica che le attività previste nel progetto non riguardano le competenze dirette di questo Ufficio in merito al rilascio di autorizzazioni idrauliche ai sensi del R.D. 523/1904, del d.p.g.r. 42/R/2018. [...]” riportando la successiva raccomandazione in fase di cantiere. Il settore in data 09/10/2024 prot. n. 0532820 conferma quanto precedentemente comunicato con la nota del 29/12/2024.

N	Proposta di raccomandazione
1	E' vietato il passaggio con qualsiasi automezzo o mezzo d'opera negli alvei dei corsi d'acqua, ad eccezione dell'utilizzo degli attraversamenti esistenti, e il passaggio di mezzi pesanti sulle sponde, argini e relative pertinenze in caso di terreno bagnato.

- Settore Miniere, nel proprio contributo tecnico istruttorio acquisito al prot. 0471921 del 16/10/2023 richiede integrazioni ai fini della completezza formale. Nel successivo contributo del 03/01/2024 prot. 0002001, a seguito delle integrazioni presentate dal proponente, il competente Settore esprime “[...] parere favorevole sia sulla compatibilità ambientale degli interventi previsti nella Fase I del progetto in oggetto, sia riguardo agli specifici aspetti relativi al rilascio dell'autorizzazione ai rilievi geofisici ai sensi del DPR

N	Proposta di prescrizione
1	L'autorizzazione sarà subordinata alla presentazione da parte della Società proponente di apposita fidejussione di Euro 10.000,00 (diecimila) a garanzia delle spese di eventuali imprevisti e ripristino dei luoghi.

- Settore Pianificazione e Gestione Geotermica (ex Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico), nel proprio contributo tecnico istruttorio acquisito al prot. 0474119 del 17/10/2023, richiede integrazioni al proponente ai fini della completezza formale. A seguito della documentazione integrativa presentata, il Settore, nel successivo contributo del 22/01/2024 prot. 0036021, integrato il 06/02/2024 prot. 0083713, richiede al proponente di provvedere ad integrare gli elaborati, al fine di verificare il possesso di adeguata capacità economica per la realizzazione dell'intera fase di ricerca, tramite la compilazione in ogni sua parte del modulo (All. A Cap_Eco).

In seguito all'istruttoria svolta sulla documentazione integrativa fornita dalla società proponente per la valutazione delle capacità tecnico-economica, il Settore ha specificato la posizione sfavorevole nella nota inoltrata in data 30/09/2024 prot. n.0516878, a seguito dell'acquisizione del report da parte di Sviluppo Toscana, condividendo l'analisi e le considerazioni finali riportate come segue: “[...] sulla base di quanto sopra riportato e sulla base del fatto che GZEI ha incentrato la richiesta dei permessi di ricerca quasi esclusivamente su una manifestazione di interesse, rilasciata da un fondo di investimento, non vincolante e subordinata ad eventi solo potenzialmente realizzabili, il piano degli investimenti è da ritenersi non sostenibile da parte della società”. Il settore conclude la posizione evidenziando che “[...] Geotermia Zero Emissioni Italia S.r.l. non è in possesso di capacità economiche adeguate ai lavori programmati, come esplicitamente previsto e richiesto dalla normativa di settore (art. 4 DPR 395/91 e art.3 D.Lgs. 22/2010).”;

- Settore Bonifiche Siti Orfani e PNRR Gestione acque minerali e termali (oggi Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Tutela Acqua e Costa), nel proprio contributo tecnico istruttorio acquisito al prot. 0507471 del 08/11/2023, analizzata la documentazione tecnica, per quanto di competenza segnala:

“la presenza, all'interno ed in prossimità dell'area di permesso di ricerca, delle seguenti risorse termali: nel comune di Monticiano (SI):

- Acqua minerale naturale “La Locanda del Ponte” con Riconoscimento Ministeriale n.3771 del 18/06/2007, captata tramite pozzo profondo 158 m e ubicazione (GB-EP3003) 1685648 Est, 4780871 Nord, attualmente inutilizzata.

- Acqua minerale naturale “Bagni di Petriolo” con Riconoscimento Ministeriale n. 2980 del 17/02/1997, captata tramite pozzo profondo 43 m e ubicazione (GB-EP3003) 1687239 Est, 4772231 Nord, attualmente in concessione a Unipolsai Investimenti SGR SpA - Athens R.E. Fund.

Nel comune di Sovicille (SI):

- Acqua minerale naturale “Santa Caterina” con Riconoscimento Ministeriale n.3517 del 30/10/2003, captata tramite pozzo profondo 87 m e ubicazione (GB-EP3003) 1684882 Est e 4785528 Nord, attualmente in concessione alla Soc. Agricola Merse Srl.

Da segnalare inoltre la presenza di una sorgente termale storica detta “Bagno di Macereto o Doccia” nel Comune di Murlo (SI) con ubicazione (GB-EP3003) 1685739 Est, 4781078 Nord, di cui rimane l'edificio termale ormai in stato di completo abbandono, e con le sorgenti visibili all'interno dell'edificio e nelle immediate vicinanze fra l'edificio ed il Fiume Merse.

Sulla base delle conoscenze geologico-strutturali dell'area è ipotizzabile che tutte le risorse termali sopraelencate appartengano, alla macroscale, al medesimo sistema geologico.

Alla luce di quanto sopra questo Settore non esprime osservazioni critiche in merito al programma di ricerca delineato per la Fase I. Tuttavia, si sollecita che i futuri documenti di analisi e di ricostruzione dello schema idrogeologico, elaborati a seguito del completamento delle indagini previste per la medesima fase, incorporino un'adeguata valutazione delle risorse termali precedentemente descritte. Ciò dovrebbe avvenire anche tenendo in debita considerazione i potenziali effetti che il progetto di valorizzazione della risorsa geotermica potrebbe esercitare su tali risorse.”. Nel successivo contributo del 27/12/2023, prot. n. 0585592 il Settore conferma le stesse considerazioni riportate nel precedente parere, riproponendo pertanto la seguente raccomandazione:

N	Proposta di raccomandazione
1	Nella fase di analisi e di ricostruzione dello schema idrogeologico, sia effettuata un'adeguata valutazione delle risorse termali tenendo in debita considerazione i potenziali effetti che il progetto di valorizzazione della risorsa geotermica potrebbe esercitare su tali risorse.

- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, nel proprio contributo del 05/01/2024, prot. n. 0005752, analizzata la documentazione presentata dal proponente, comunica che “[...] il progetto non attiene materie di competenza dello scrivente Settore.”

Nel successivo contributo del 08/10/2024, prot. n.0530842, a seguito del deposito delle integrazioni richieste per la completezza formale dell'istanza, conferma quanto indicato nel precedente contributo del 05/01/2024;

- Settore Tutela della Natura e del Mare (oggi Settore VAS e VincA), nel proprio contributo del 27/10/2023, prot. 0491927, analizzato lo Studio di Impatto Ambientale e lo screening di incidenza presentato dal proponente, il competente Settore ritiene completa la documentazione ai fini della completezza formale dell'istanza, tuttavia rileva che “la valutazione di incidenza e il nulla osta di competenza di questo Settore dovranno essere confermati in sede di progetto esecutivo delle prospezioni geofisiche, considerato che il proponente evidenzia che potranno esservi variazioni rispetto al progetto preliminare in oggetto” e segnala al proponente che “è opportuno ricomprendere nel PAUR anche il Reparto Carabinieri Biodiversità di Siena, soggetto gestore della Riserva naturale statale Tocchi, parzialmente inclusa nel perimetro del permesso di ricerca e oggetto degli interventi previsti nel progetto”.

Nel successivo contributo del 26/01/2024, prot. n. 0044549, esaminata la documentazione completa, in seguito all'istruttoria svolta, ritiene che il proponente debba integrare gli elaborati con i seguenti approfondimenti:

“- chiarire in che tipologia di viabilità avverrà il passaggio dei mezzi Vibroseis e dove di conseguenza saranno ubicati i punti di energizzazione; quantificare inoltre, almeno come densità, i punti di energizzazione necessari;

- modificare i tracciati dei profili sismici (tavole pdf e shapefile) con quelli effettivamente previsti sulla base della viabilità utilizzata o, in alternativa, fornire una cartografia con i percorsi che saranno utilizzati dai mezzi con Vibroseis;

- chiarire se sono previsti o meno rilievi idrogeologici e geochimici sul campo;

- uniformare le Condizioni d'Obbligo indicate nel Format di incidenza con quelle riportate nella Relazione di screening, tenendo presente che ai sensi della D.G.R. 13/2022 il proponente che si avvale del Format di screening può individuare Condizioni d'Obbligo solo tra quelle presenti nell'Allegato B della stessa delibera;

- chiarire la coerenza delle CO prescelte con le attività previste nel progetto, con particolare riferimento alla CO_REC_05 riguardante il ripristino ambientale; qualora siano previsti interventi di ripristino della vegetazione con semina o impianto, dovranno esserne specificate le modalità nella documentazione progettuale;

- chiarire se la Relazione di screening fornita è la versione corretta da considerarsi per la valutazione di incidenza dell'istanza”.

Nel successivo contributo Prot. n. 0560743 del 25/10/2024, il Settore VAS e VincA esprime gli esiti della Valutazione di Incidenza (VIncA) ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. 1346/2015 e il nulla osta per l'esecuzione delle attività previste all'interno della Riserva naturale “Basso Merse”, concludendo come segue:

1) Posizione favorevole al rilascio di valutazione di incidenza positiva per la ZSC “Basso Merse” e la ZSC “Alta Val di Merse”, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le misure di conservazione regolamentari vigenti ai sensi della D.G.R. 1223/2015 ed in particolare le misure GEN_01, GEN_06 e RE_H_02 citate sopra;

- dovranno essere applicate le seguenti Condizioni d'Obbligo dichiarate dal proponente:

- CO_GEN_02: per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto/intervento/attività sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente. La realizzazione e l'utilizzo di piste temporanee, di larghezza max. di 3 m, sarà limitata ai casi in cui sia stata verificata l'assenza di alternative di accesso tramite viabilità permanente e a condizione che il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario.

- *CO_GEN_04: nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente.*

- *CO_GEN_07: al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi di aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, con eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo. A tal fine il terreno eventualmente rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori.*

- *CO_EDI_13: le aree di cantiere saranno chiaramente identificate e delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali sarà effettuato in modo tale da limitare il più possibile il danneggiamento della vegetazione circostante; a tal fine sarà previsto l'utilizzo di aree già alterate/antropizzate, se presenti.*

Si segnala che in caso di necessità di circolazione fuoristrada ai sensi della misura di conservazione GEN_06, è applicabile la deroga prevista dall'art. 3 comma 1 lettera f) della L.R. 48/1994; la richiesta di autorizzazione ivi prevista dovrà contenere specifica richiesta di Vinca, con indicazione dei tracciati che si intenderanno utilizzare.

2) Posizione favorevole al rilascio di nulla osta per l'esecuzione delle attività previste all'interno della Riserva naturale "Basso Merse", a condizione che per la circolazione con i mezzi motorizzati sia utilizzata la viabilità pubblica esistente.

In caso di necessità di circolazione fuoristrada all'interno della Riserva, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 del Regolamento, è applicabile la deroga prevista dall'art. 3 comma 1 lettera f) della L.R. 48/1994. Dovrà, pertanto essere richiesta apposita autorizzazione a questo Settore comprensiva di richiesta di valutazione di incidenza, con indicazione dei tracciati che si intenderanno utilizzare.

Si segnala infine che la selezione delle aree idonee alla realizzazione dei pozzi esplorativi previsti nella Fase 2 dovrà tenere conto di quanto disposto dalla L.R. 30/2015, art. 48, relativamente ai vincoli e alle attività consentite nelle Riserve naturali regionali. In particolare si evidenzia che l'art. 48 al comma 2 della L.R. 30/2015 vieta per tutte le Riserve naturali regionali "l'esecuzione di opere di trasformazione del territorio, ad eccezione della realizzazione di nuove infrastrutture, di nuove opere edilizie e di ampliamenti di costruzioni esistenti, quando indispensabile al conseguimento delle finalità della riserva come individuate dagli atti istitutivi e dal regolamento".

per le seguenti motivazioni:

- *l'istanza in oggetto riguarda esclusivamente attività di ricerca non invasive, afferenti alla Fase 1 del Piano dei lavori relativi alla richiesta di Permesso di Ricerca; la realizzazione di eventuali pozzi esplorativi (Fase 2) sarà oggetto di una successiva istanza sulla base dei risultati ottenuti;*

- *l'attività di ricerca prevista in istanza, se eseguita nelle modalità descritte dal proponente, risulta conforme a quanto disposto dagli strumenti di gestione della Riserva naturale, in quanto non prevede alcun tipo di intervento od opera né interventi sulla vegetazione, ma esclusivamente attività di campionamento e misura di carattere temporaneo coerenti con gli indirizzi gestionali delle aree interessate; per quanto riguarda il disturbo alla fauna, esso è limitato alla presenza temporanea di personale per le misure e al passaggio dei mezzi Vibroseis, quest'ultimo comunque di carattere temporaneo e localizzato in corrispondenza della viabilità pubblica esistente, e pertanto paragonabile dal punto di vista del rumore al passaggio di mezzi pesanti; dal punto di vista dell'accesso, l'istanza risulta conforme agli strumenti di gestione della Riserva naturale se la circolazione dei mezzi motorizzati interesserà i tracciati stradali pubblici come dichiarato dal proponente nelle integrazioni inviate mentre, in caso di necessità di circolazione fuoristrada, qualora compatibile, è applicabile la deroga prevista dall'art 3 comma 1 lettera f) della L.R. 48/1994;*

- *per quanto riguarda la valutazione di incidenza per le ZSC "Basso Merse" e "Alta Val di Merse",*

l'Atlante cartografico con la localizzazione dei rilievi risulta in parte incoerente con gli shapefile e contiene errori riguardo la presenza degli habitat Natura 2000; ai fini dell'istruttoria è stato pertanto fatto riferimento ai soli shapefile pervenuti con le integrazioni, analizzati in sovrapposizione con la cartografia regionale degli habitat di cui alla D.G.R. 505/2018;

- per quanto riguarda i rilievi idrogeologici e chimici, non localizzati nella documentazione presentata e quindi potenzialmente riguardanti anche le due ZSC, non si rilevano in ogni caso particolari interferenze, sia per il numero di persone coinvolte che per la durata e la modalità dei rilievi, che si svolgeranno a piedi e con l'utilizzo dei soli mezzi necessari al trasporto delle persone, che si sposteranno sulla viabilità esistente;

- per quanto riguarda i rilievi gravimetrici, analogamente, non si rilevano interferenze di alcun tipo con gli habitat, poiché i rilievi non prevedono interventi od opere di alcun tipo ma solo la presenza di personale a piedi per l'effettuazione delle misure, che avverranno appoggiando il gravimetro semplicemente a terra;

- per quanto riguarda i rilievi che richiedono una maggiore permanenza sul posto e potenzialmente più impattanti (rilievi magnetotellurici e sismici), dagli shapefile consegnati si evince che nella ZSC "Alta Val di Merse" saranno realizzati 7 rilievi magnetotellurici, un rilievo sismico su una lunghezza di circa 400 m sul confine orientale del sito, in corrispondenza della S.G.R. 73 Grosseto-Siena in loc. la Rancia, e un ulteriore rilievo sismico di circa 1,2 km lungo la S.P. delle Pinete, in parte sul confine del sito e in parte interno; la ZSC Basso Merse sarà invece maggiormente interessata, con la realizzazione di 25 punti di indagine magnetotellurica, circa 12 km di indagine sismica con mezzi Vibroseis lungo strade pubbliche esistenti poste sul confine del sito e altri 8 km in strade pubbliche interne al sito; dalla sovrapposizione dello shapefile dei percorsi dei mezzi Vibroseis con la C.T.R. 1:10.000, risultano alcuni brevi tratti fuoristrada nella strada Vallerano-Montepescini e in loc. Olivello, all'interno della ZSC "Basso Merse", tuttavia tali deviazioni sono state interpretate ai fini dell'analisi dell'incidenza come meri errori cartografici in quanto il proponente dichiara nelle integrazioni fornite che i mezzi Vibroseis percorreranno la viabilità esistente ed elenca le strade pubbliche interessate, senza fare cenno a tratti fuoristrada;

- i mezzi utilizzati per il trasporto degli operatori e i mezzi con Vibroseis utilizzati per i rilievi sismici, sono limitati a poche unità e utilizzeranno la viabilità esistente, senza interferire quindi direttamente con habitat di interesse comunitario; per gli stessi motivi si ritiene trascurabile anche il disturbo sulle specie e l'interferenza con gli habitat di specie;

- complessivamente quindi le modalità di attuazione del progetto, come descritte dal proponente e con l'applicazione delle Condizioni d'Obbligo prescelte dallo stesso proponente, non sembrano produrre interferenze con le risorse, gli habitat e gli habitat di specie dei siti interessati, permettendo di escludere effetti significativi sui siti stessi, considerate anche le misure di conservazione regolamentari vigenti di cui alla D.G.R. 1223/2015 (GEN_01, GEN_06 e RE_H_02), la regolamentazione delle modalità di accesso dei mezzi motorizzati prevista dal Regolamento della Riserva Naturale e dalla L.R. 48/1994.";

- Unione dei Comuni della Val di Merse ha comunicato per le vie brevi che il progetto non compromette il sito dal punto di vista idrogeologico e che pertanto non avrebbe provveduto all'invio dell'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.

OSSERVAZIONI

Nel corso del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Il Settore VIA procede all'inquadramento del procedimento, dando conto dei principali passaggi procedurali svolti.

Dà altresì atto che nel PAUR non è necessario ricomprendere l'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, stante quanto comunicato per le vie brevi dalla competente Unione dei Comuni.

Viene quindi lasciata la parola al Proponente per una breve illustrazione del progetto presentato.

Conclusa l'illustrazione, il Settore VIA chiede al Settore regionale Pianificazione e Gestione Geotermica di intervenire per riferire la propria posizione riguardo alla questione del possesso delle capacità economiche adeguate ai lavori programmati, come esplicitamente previsto e richiesto dalla normativa di settore (art. 4 DPR 395/91 e art.3 D.Lgs. 22/2010).

A questo proposito, interviene la Dott.ssa Del Bono per comunicare che, sulla base della documentazione integrativa prodotta dalla Società GZEI, le capacità economiche della Società non risultano adeguate per portare a termine le attività di ricerca indicate, sia per la Fase 1 che per la Fase 2.

Informa inoltre che, ai fini della valutazione delle capacità economiche della Società GZEI, il Settore si è avvalso del supporto di Sviluppo Toscana S.p.A., il quale, ha esaminato il progetto del *“Permesso di ricerca di risorse geotermiche - SAN LORENZO A MERSE - nei Comuni di Murlo, Monticiano, Monteroni d'Arbia e Sovicille (SI)”* ed ha fornito un dettagliato report, trasmesso con PEC prot. n. 0500614 del 19/09/2024, conservato agli atti del Settore Pianificazione e Gestione Geotermica.

Il proponente ha già acquisito agli atti il suddetto report a seguito della Conferenza dei Servizi già svolta in data 25/10/2024 relativamente al PAUR proposto dalla medesima società per il permesso di ricerca di risorse geotermiche “Prata”; viene data comunque lettura di una sintesi dell'istruttoria svolta, sui vari aspetti esaminati ritenuti più critici e le considerazioni finali a cui è giunta Sviluppo Toscana S.p.A.:

“- rispetto alle dimensioni attuali dalla società, il piano degli investimenti previsto dovrà essere sostenuto necessariamente con il supporto finanziario “esterno”, individuato dalla stessa società in un fondo di investimento;

- l'offerta non vincolante sottoscritta con il fondo risulta perfezionabile solo al verificarsi di particolari condizioni che rendono tale accordo una semplice manifestazione di interesse senza un effettivo vincolo giuridico che impegna il fondo, sin da ora, a sostenere il piano degli investimenti della società. Dal dicembre 2022 ad oggi ancora il fondo non ha sottoscritto nessun aumento di capitale della società;

Conclusioni

“sulla base di quanto sopra riportato e sulla base del fatto che GZEI ha incentrato la richiesta dei permessi di ricerca quasi esclusivamente su una manifestazione di interesse, rilasciata da un fondo di investimento, non vincolante e subordinata ad eventi solo potenzialmente realizzabili, il piano degli investimenti è da ritenersi non sostenibile da parte della società”.

Concluso l'intervento del Settore Pianificazione e Gestione Geotermica, l'Arch. Chiodini chiede conferma che la mancanza delle capacità economiche costituisca elemento ostativo al rilascio del permesso di ricerca.

Il Settore Pianificazione e Gestione Geotermica lo conferma.

Il Proponente rileva di aver preso visione della relazione e evidenzia la mancanza di aver potuto svolgere un contraddittorio completo in merito; ad esempio avrebbe potuto fornire il piano degli investimenti che Sviluppo Toscana evidenzia che non è stato trasmesso. Rileva che le condizioni a cui è sottoposta l'offerta sono state in parte già realizzate ed evidenzia la necessità di acquisire incentivi esterni. Ritiene che le relazioni fornite siano state adeguate; infine evidenzia che sulle stesse condizioni proposte altre Regioni hanno concesso il rilascio del permesso di ricerca.

Conclude non condividendo la posizione di Sviluppo Toscana, contestando che non sia stato svolto un contraddittorio con la società e chiedendo un termine entro il quale poter fornire proprie integrazioni volontarie in riscontro al contenuto del report.

L'Arch. Chiodini chiede al Settore Pianificazione e Gestione Geotermica se ritiene di poter esaminare eventuale documentazione integrativa che potrà fornire il proponente, vista la disponibilità manifestata nella riunione odierna, oppure se ritiene di confermare fin da ora la posizione sfavorevole.

La Dott.ssa Signorini ricorda che in sede di richiesta di integrazioni il Settore Pianificazione e Gestione Geotermica ha già fornito un elenco completo di documenti sul quale poter svolgere le analisi e successivamente si è espresso sui documenti pervenuti.

In relazione alla richiesta di poter fornire ulteriore documentazione integrativa volontaria, la Dott.ssa Del Bono chiede al Settore VIA se ciò comporterebbe un aggravio dei lavori della Conferenza dei Servizi e spiega al proponente che eventualmente potrà concedere un'udienza per l'illustrazione della documentazione prodotta anche durante l'esame delle controdeduzioni che potranno essere fornite in riscontro al preavviso di

diniego.

L'Arch. Chiodini spiega che l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 che regola il PAUR prevede termini perentori, tuttavia se è il proponente a chiedere un allungamento dei termini è opportuno prendere in considerazione tale richiesta.

Visto che la durata dei lavori della CdS prevista dalla normativa è di 90 giorni a partire dalla riunione odierna, viene chiesto quindi al proponente entro quale termine potrebbe depositare la suddetta documentazione integrativa volontaria.

Il proponente risponde di poterla inviare entro presumibilmente 30 giorni.

L'Arch. Chiodini fa presente che successivamente sarà necessario consentire lo svolgimento di un'istruttoria sulla suddetta documentazione integrativa volontaria.

I presenti concordano quindi di concedere al proponente la possibilità di depositare integrazione volontaria.

Interviene l'Ing. Fignani dichiarando che sarebbe opportuno nelle integrazioni volontarie fornire anche le precisazioni circa il possesso da parte della società proponente delle capacità tecniche necessarie per la conduzione dei lavori così come richiesto ai sensi del DPR 395/1991, in quanto condizione anch'essa essenziale per il rilascio dell'atto autorizzativo. Chiarisce che deve essere formalizzato l'atto di impegno delle due società a collaborare e, in particolare, la dichiarazione che la società che fornisce il supporto tecnico è disponibile a supportare la società che ha fatto istanza.

Nella documentazione illustrativa delle capacità tecniche dovrà essere indicato il ruolo effettivamente svolto dai tecnici in disponibilità che devono aver partecipato ad attività di perforazione.

Il proponente ne prende atto e dichiara che ricomprenderà anche tali approfondimenti nelle integrazioni volontarie che intende depositare.

Per quanto riguarda il parere del Settore VAS e VInCA, il proponente conferma di aver già previsto le condizioni di obbligo riportate.

L'Ing. Fignani interviene nuovamente per far presente che è stata fornita una stima degli oneri di ripristino solo per la fase 1, chiede quindi di poterla fornire anche per la fase 2.

Il proponente si rende disponibile, seppure a livello di ipotesi di previsione, in quanto evidenzia che prima deve essere svolta la fase 1 per poter definire il ripristino finale.

Sarà cura del Settore VIA provvedere a convocare la successiva riunione di CdS successivamente al deposito della documentazione integrativa volontaria che il proponente ha chiesto di poter fornire.

Non essendovi null'altro da discutere, la Responsabile del Settore VIA, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 11:38 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

Firenze, 29/10/2024

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Dott. Antongiulio Barbaro	<i>Firmato digitalmente</i>
Dott.ssa Alessandra del Bono	<i>Firmato digitalmente</i>
Ing. Alessandro Fignani	<i>Firmato digitalmente</i>
Dott.ssa Roberta Bosco	<i>Firmato digitalmente</i>

La Responsabile del Settore VIA
Arch. Carla Chiodini
Firmato digitalmente